

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Umile da Bisignano

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 26 novembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant'Umile da Bisignano

Frate francescano riformato della Calabria, mistico e consigliere di due papi, morto nel 1637.

Festa	26 novembre
Nascita	26 agosto 1582, Bisignano (Calabria, Italia)
Morte	26 novembre 1637, Bisignano (Calabria, Italia)
Canonizzazione	beatificato il 29 gennaio 1882 da Leone XIII, canonizzato il 19 maggio 2002 da san Giovanni Paolo II
Epoca	XVII secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a sant'Umile da Bisignano per vivere la fede con umiltà

Novena a sant'Umile da Bisignano

Santuario di Sant'Umile a Bisignano

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Umile da Bisignano

Sant'Umile da Bisignano è un frate francescano della Calabria, nato nel 1582 e morto nel 1637 nella sua città natale, Bisignano. Contadino senza studi, divenne un mistico la cui sapienza stupiva i teologi, al punto che due papi lo vollero come consigliere. Beatificato nel 1882 e canonizzato nel 2002 da san Giovanni Paolo II, la sua festa è il 26 novembre.

Chi è sant'Umile da Bisignano?

Al battesimo Umile si chiamava Luca Antonio Pirozzo. Nasce il 26 agosto 1582 a Bisignano, piccola città della provincia di Cosenza, in una famiglia di agricoltori: il padre si chiama Giovanni Pirozzo e la madre Ginevra Giardino. Lavora nei campi e non studia. Entra tra i francescani riformati, un ramo dei Frati minori legato a una stretta osservanza della regola di san Francesco, e vi resta per tutta la vita un semplice frate laico, senza diventare sacerdote. Lo conosciamo grazie alle testimonianze raccolte per la sua causa di beatificazione, che insistono sulla sua gioia, sulla sua obbedienza e sul suo amore per i poveri.

Date principali della vita di Umile

- **26 agosto 1582**: Nasce a Bisignano, in Calabria; viene battezzato con il nome di Luca Antonio.
- **Verso il 1600**: A diciotto anni si sente chiamato alla vita religiosa, ma deve attendere nove anni prima di poter entrare in convento.
- **1609**: A ventisette anni entra nel noviziato dei francescani riformati di Mesoraca e riceve il nome di fra Umile.
- **4 settembre 1610**: Emette i voti religiosi.
- **Anni 1620-1630**: Chiamato a Roma, viene consultato dai papi Gregorio XV e Urbano VIII; soggiorna anche a Napoli, nel convento di Santa Croce.

- **26 novembre 1637**: Muore a Bisignano.
- **20 dicembre 1718**: I suoi resti vengono collocati accanto all'altare maggiore della chiesa del convento della Riforma, a Bisignano.
- **29 gennaio 1882**: Beatificazione da parte del papa Leone XIII.
- **19 maggio 2002**: Canonizzazione da parte del papa Giovanni Paolo II, a Roma.

Nove anni di attesa

Fin da bambino Luca Antonio va ogni giorno a Messa, si comunica appena può e medita la Passione di Cristo anche mentre lavora nei campi. A diciotto anni capisce che Dio lo chiama alla vita religiosa. Eppure per nove anni la porta del convento resta chiusa. Lui non si scoraggia: vive già come un religioso, nella sobrietà, nella preghiera e nel servizio agli altri.

Ha ventisette anni quando finalmente entra nel noviziato di Mesoraca. Emette la professione il 4 settembre 1610 e si affida alla Vergine Maria. Il nome ricevuto in religione, Umile, dice bene come sarà la sua vita.

Un frate al servizio di tutti

In convento fra Umile fa ciò che i superiori gli chiedono: la questua, l'orto, i lavori manuali. Lo fa con slancio, semplicità e buon umore. I confratelli notano la sua maturità spirituale e la sua fedeltà alla regola. Prega senza sosta, in coro, in chiesa e perfino al lavoro. La sua carità verso i poveri è immensa.

I testimoni riferiscono che, lavorando nell'orto, scoprì una grotta da cui sgorgava una sorgente di acqua limpida, alla quale in seguito furono attribuite delle guarigioni. Con il permesso del superiore vi si ritirava a pregare, a volte di notte. I suoi biografi raccontano anche che vi subì gli assalti del demonio, come molti santi di cui la tradizione conserva il ricordo.

Il mistico interrogato dall'Inquisizione

Fin dalla giovinezza Umile entra in estasi quando prega intensamente. E quest'uomo che non ha studiato risponde con precisione alle domande più difficili sulla Sacra Scrittura. Questi doni preoccupano le autorità della Chiesa, prudenti davanti ai fenomeni straordinari. Viene interrogato a lungo dall'arcivescovo e dagli inquisitori. Nessuno riesce a coglierlo in fallo, e tutti finiscono per riconoscere l'autenticità delle sue grazie.

Il ministro generale dell'ordine, Benigno da Genova, lo porta allora con sé a visitare i conventi della Calabria. Poi viene chiamato a Roma, dove i papi Gregorio XV e Urbano VIII lo consultano. Vive anche a Napoli, nel convento di Santa Croce, dove contribuisce a diffondere la devozione verso il francescano Giovanni Duns Scoto. Nonostante questa fama resta un frate semplice, obbediente e gioioso. Torna a morire nella sua città natale il 26 novembre 1637.

Culto e iconografia

Il culto di fra Umile nasce a Bisignano subito dopo la sua morte. Il 20 dicembre 1718 i suoi resti vengono deposti a sinistra dell'altare maggiore della chiesa del convento francescano della Riforma, oggi santuario diocesano. Leone XIII lo beatifica nel 1882. Giovanni Paolo II lo canonizza il 19 maggio 2002 e vede in lui un degno figlio della Calabria, diventato portatore della pace di Cristo e testimone della carità verso il prossimo. Il Martirologio Romano lo ricorda il 26 novembre, giorno della sua morte; alcuni calendari lo festeggiano il 27 novembre.

È raffigurato con il saio francescano e il cordone alla cintura, spesso in estasi davanti al crocifisso.



Il santuario di Sant'Umile, nel convento della Riforma di Bisignano.

Che cosa ci insegna sant'Umile?

Fra Umile ha imparato anzitutto la pazienza: nove anni di attesa prima di entrare in convento. Ha poi mostrato che la sapienza di Dio non dipende dai titoli di studio. Sospettato e interrogato, non ha protestato; ha lasciato che la verità emergesse da sé. Consultato dai papi, è rimasto il frate dell'orto e della questua. Puoi pregarlo per chi attende che una chiamata si realizzi, per le persone semplici che si sentono disprezzate e per imparare a servire con gioia.

Dove pregare sant'Umile?

- **Bisignano** (Calabria): il santuario di Sant'Umile, nel convento della Riforma, dove riposano i suoi resti.
- **Mesoraca** (Calabria): la città del convento dove fece il noviziato.
- **Napoli**: la città dove visse nel convento di Santa Croce.

Da scoprire anche

- San Francesco d'Assisi, il padre di cui seguì la regola.
- San Francesco di Paola, altro grande santo della Calabria.
- San Giuseppe da Copertino, francescano dello stesso secolo, anch'egli poco istruito e noto per le sue estasi.
- San Felice da Cantalice, umile frate questuante di Roma.

PREGARE

Preghiera a sant'Umile da Bisignano per vivere la fede con umiltà

Sant'Umile da Bisignano, frate francescano della Calabria, attese nove anni prima di poter entrare in convento, poi servì i confratelli e i poveri con gioia, al punto che alcuni papi lo consultarono. Questa preghiera, ispirata alla sua vita, non è un testo liturgico ufficiale. Chiede la grazia dell'umiltà, della pazienza nell'attesa e dell'amore per i poveri.

Preghiera a sant'Umile da Bisignano

Sant'Umile,
tu che hai meditato la Passione di Cristo
lavorando nei campi della Calabria,
e che hai atteso nove anni
che si aprisse la porta del convento,
insegnami la pazienza di chi spera.

Hai servito i tuoi fratelli nell'orto e sulle strade della questua,
hai amato i poveri senza misura,
e la sapienza di Dio ha parlato per bocca tua
senza che tu avessi studiato.
Preservami dall'orgoglio e dal desiderio di apparire.

Quando fosti sospettato e interrogato,
sei rimasto sereno e obbediente.
Aiutami a portare in pace le incomprensioni,
a servire con gioia là dove sono posto
e a riconoscere Cristo nei più piccoli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare sant'Umile?

- Nel giorno della sua festa, il 26 novembre.
- Quando una chiamata o un progetto tarda a realizzarsi e l'attesa pesa.
- Quando ti senti giudicato o sospettato ingiustamente.
- Per le persone semplici, senza istruzione, che si sentono disprezzate.
- Per i religiosi e le religiose che servono in compiti nascosti.

Un'invocazione per la giornata

Nel corso della giornata puoi ripetere questa breve preghiera:

> *Signore, fammi piccolo davanti a te e gioioso nel servizio agli altri.*
> *Sant'Umile, prega per me. Amen.*

Per prepararti alla sua festa puoi pregare la novena a sant'Umile da Bisignano dal 18 al 26 novembre, e scoprire la vita di sant'Umile.

NOVENA

Novena a sant'Umile da Bisignano

Questa novena è ispirata alla vita di sant'Umile da Bisignano, frate francescano della Calabria morto nel 1637. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 26 novembre, comincia il 18 novembre. Puoi pregarla anche in qualsiasi momento dell'anno, in particolare in un tempo di attesa o di prova.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «Sant'Umile, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto.

Giorno 1: Un figlio della terra

Luca Antonio nacque nel 1582 in una famiglia di agricoltori di Bisignano. Crebbe al ritmo delle stagioni e del lavoro nei campi. Dio non lo ha cercato nei palazzi, ma in una vita ordinaria.

Preghiera: Signore, grazie per la mia famiglia e per la terra da cui vengo. Insegnami a trovarti nella mia vita di ogni giorno.

Gesto del giorno: Ringraziare Dio per una persona della tua famiglia che ti ha trasmesso la fede.

Giorno 2: Meditare la Passione al lavoro

Da ragazzo andava ogni giorno a Messa e meditava la Passione di Cristo perfino nei campi. La sua preghiera non si interrompeva quando prendeva in mano gli attrezzi.

Preghiera: Signore Gesù, la tua croce sia presente al mio spirito in mezzo alle mie occupazioni. Unisci il mio lavoro alla tua offerta.

Gesto del giorno: Offrire a Dio il lavoro della giornata cominciandolo con un segno della croce.

Giorno 3: Nove anni di attesa

A diciotto anni sa di essere chiamato alla vita religiosa, ma deve aspettare nove anni. Non si ribella: vive già da religioso, nella preghiera e nel servizio.

Preghiera: Signore, quando le tue promesse tardano, custodisci il mio cuore nella fiducia. Fa' della mia attesa un tempo di preparazione.

Gesto del giorno: Affidare a Dio un progetto che tarda, senza fissare scadenze.

Giorno 4: Ricevere un nome nuovo

Entrato nel noviziato di Mesoraca, riceve il nome di Umile. Emette la professione nel 1610 e si pone sotto la protezione della Vergine Maria.

Preghiera: Vergine Maria, serva del Signore, insegnami l'umiltà che lascia tutto lo spazio a Dio.

Gesto del giorno: Pregare una decina del Rosario affidando a Maria la tua vocazione.

Giorno 5: Servire con gioia

In convento fra Umile fa la questua, lavora nell'orto, accetta tutti i compiti. I confratelli lo vedono sempre lieto. La gioia era il segno del suo amore.

Preghiera: Signore, fa' che io serva senza lamentarmi e compia con gioia i lavori che nessuno nota.

Gesto del giorno: Svolgere con il sorriso un compito ingrato, a casa o al lavoro.

Giorno 6: L'amore per i poveri

I testimoni dicono che la sua carità verso i poveri era immensa. Lui che mendicava per il convento sapeva che cosa significa tendere la mano.

Preghiera: Signore, apri i miei occhi sui poveri che incontro, e apri le mie mani alla condivisione.

Gesto del giorno: Fare un'offerta o rendere un servizio a una persona nel bisogno.

Giorno 7: La sapienza dei piccoli

Senza aver studiato, rispondeva con precisione alle domande sulla Scrittura. Gesù loda il Padre per aver rivelato queste cose ai piccoli.

Preghiera: Spirito Santo, donami l'intelligenza del cuore per comprendere la Parola di Dio e viverla.

Gesto del giorno: Leggere lentamente un passo del Vangelo e custodirne una frase.

Giorno 8: Sereno nella prova

Le sue estasi e la sua sapienza suscitarono sospetti, e fu interrogato a lungo dall'arcivescovo e dagli inquisitori. Rimase sereno e obbediente, e alla fine la verità venne alla luce.

Preghiera: Signore, quando vengo giudicato male, preservami dall'amarezza. Che io lasci alla tua verità il compito di difendermi.

Gesto del giorno: Pregare per una persona che ti ha giudicato male.

Giorno 9: Ritorno a Bisignano

Consultato da due papi, fra Umile è rimasto semplice. È tornato a morire nella sua città natale il 26 novembre 1637, dopo una vita di preghiera e di servizio. La Chiesa lo ha proclamato santo nel 2002.

Preghiera: Signore, per intercessione di sant'Umile, custodiscimi umile nel successo come nella prova, e concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Rendere grazie per i nove giorni trascorsi e partecipare, se possibile, alla Messa.

Vivere la novena con sant'Umile

Fra Umile non ha nulla del santo spettacolare, anche se Dio gli ha dato grazie rare. Di lui si ricordano anzitutto la pazienza, il buon umore e la carità. In questi nove giorni cerca non tanto di fare grandi cose, quanto di fare le piccole con amore. Puoi portare nella tua preghiera chi attende un lavoro, una guarigione o la risposta a una chiamata, e anche i frati e le suore francescane di oggi.

Preghiera conclusiva

Sant'Umile da Bisignano,
frate gioioso e servo dei poveri,
tu hai atteso con pazienza l'ora di Dio
e hai custodito la pace nella prova.
Presenta al Signore l'intenzione che gli ho affidato,
e ottienimi un cuore semplice,
docile allo Spirito e aperto ai fratelli.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi pregare in ogni momento anche la preghiera a sant'Umile da Bisignano, e scoprire la vita di sant'Umile.

PELLEGRINAGGIO

Santuario di Sant'Umile a Bisignano

Il santuario di Sant'Umile occupa l'antico convento francescano della Riforma, su una collina che domina Bisignano, in provincia di Cosenza, in Calabria. Qui riposano i resti di sant'Umile, frate francescano nato e morto in questa città. Diventato santuario diocesano, è il cuore del suo culto, in particolare intorno alla festa del 26 novembre.

Un convento francescano sopra Bisignano

Il convento della Riforma apparteneva ai francescani riformati, il ramo dell'ordine in cui fra Umile emise la professione nel 1610. Dopo la sua morte, il 26 novembre 1637, la sua tomba attirò gli abitanti della città e dei dintorni. Il 20 dicembre 1718 i suoi resti furono deposti a sinistra dell'altare maggiore della chiesa del convento. Il culto crebbe ancora dopo la beatificazione da parte di Leone XIII nel 1882, e poi dopo la canonizzazione da parte di Giovanni Paolo II, il 19 maggio 2002.



Il santuario di Sant'Umile, sopra Bisignano.

Visitare il santuario

Nella chiesa i pellegrini si raccolgono in preghiera presso la tomba del santo, accanto all'altare maggiore. Il convento conserva anche alcuni ricordi di fra Umile: vi si mostra la cella a lui legata, e un piccolo museo raccoglie reliquie e oggetti legati alla sua vita. Dalla collina lo sguardo spazia sulla città e sulla valle del Crati.

Pregare sul posto

Prima di venire puoi leggere la vita di sant'Umile. Presso la sua tomba affidagli chi attende che una chiamata si realizzi, chi viene giudicato male e i poveri che vivono accanto a te, poi recita la preghiera a sant'Umile da Bisignano. Sono semplici suggerimenti per vivere la tua visita nella preghiera.

Gli altri luoghi di sant'Umile

- **Bisignano**: la città dove nacque nel 1582 e morì nel 1637.
- **Mesoraca** (Calabria): la città del convento dove fece il noviziato.
- **Napoli e Roma**: le città dove visse quando i superiori e i papi lo chiamarono.

Informazioni pratiche

Bisignano si trova a nord di Cosenza, nell'entroterra calabrese; l'auto è il mezzo più semplice per arrivarci. Il santuario è un luogo di preghiera attivo: si chiedono un abbigliamento decoroso e il silenzio. Gli orari di apertura, delle Messe e del museo possono variare: informati presso il santuario, la parrocchia o l'ufficio turistico prima della visita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Неизвестный автор, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il santuario di Sant'Umile, nel convento della Riforma di Bisignano.: Immagine: Nello Bizzoco, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Il santuario di Sant'Umile, sopra Bisignano.: Immagine: Nello Bizzoco, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com